

Milano, 27 marzo 2009  
L.go Treves 1,  
Famiglia, Scuola, e Politiche Sociali  
Sala Riunioni, 3° Piano

## **VERBALE DELLA RIUNIONE CONVOCATA DALL'ASSESSORE MOIOLI, CON I PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI SCUOLA NEOELETTI**

La riunione in oggetto è stata convocata telefonicamente nel pomeriggio del giorno 26/03/2009 dal funzionario sig.ra Buratti e via mail dalla sig.ra Carbone Maria. Gli obiettivi dichiarati sono stati un primo momento di conoscenza tra l'Assessore dott.a Mariolina Moioli ed i nuovi Presidenti dei Consigli di Scuola e l'avvio di un percorso di lavoro su materie e tematiche relative ai Servizi all'Infanzia.

L'incontro è stato fissato per le ore 17.30 in L.go Treves 1 - Settore Famiglia, Scuola e Politiche Sociali - sala riunioni 3° piano per il giorno 27/03/2009.

La riunione inizia alle 17.45 e termina alle 19.10.

### **Erano Presenti:**

Assessore Famiglia, Scuola e Politiche Sociali, Mariolina Moioli,  
Direttore Centrale alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali, Carmela Madaffari  
Responsabile coordinamento, Maurizia Pagano  
Consulente scientifico, prof.ssa Susanna Mantovani  
I presidenti dei Consigli di Scuola:

DT 01	Guerra Monica
DT 02	Papetti Simona
DT 03	Principe Biagio
DT 04	Caviglia Alessandro
DT 05	Roveda Federica
DT 05	Ronchi Donatella
DT06	Sara Angelone
DT 08	Pastori Giulia
DT 09	Menghini Alessandra
DT 10	Bufalini Antonella (delegata da Minelli)
DT 11	Labella Giulia
DT 12	Paola Papagna
DT 13	Manfredini Gianni
DT 14	Sprocati Monica
DT 15	Di Liddo Cristiana (delegata da Bonomo Agnese)
DT 16	Bini Maurizio
DT 17	Carrera Laura
DT 18	Farnè Barbara
DT 19	Magnani Silvia
DT 20	Poloni Silvana
DT 21	Prati Sara
DT 22	Fiorillo Guido (delegato da Maria Antonietta Monti)
DT 23	Toffolet Franco
DT 24	Scaglioni Chiara
DT 25	Carbonara Laura

DT 25	Di Martino Simonetta
DT 26	Zanisi Sara (delegata da Gabriella Davanzo)
DT 27	Benassai Tiziana
DT 28	Uberti-Bona Sabina (delegata da Sergio Minonne)
DT 28	Cerioti Elena
DT 29	Valle Stefano
DT 31	Pacelli Sonia
DT 32	Cavagnera Luisa
DT 33	Maffioletti Chiara
DT 34	Pieri Bisiliola
DT 35	Rampichini Marta
DT 38	Leonello Elisabetta
DT 39	Casagranti Renato

Non erano rappresentate le DDT: 7, 30, 36, 37

### **Contenuti della riunione:**

**L'assessore Moioli** provvede a fare lettura dell'elenco dei presenti.

La **dott.a Pagano** informa che in 3 Consigli di Scuola non sono ancora stati nominati i Presidenti.

**L'assessore Moioli** introduce l'incontro dicendo che ha deciso di convocare i Presidenti dei Consigli di Scuola, visto il numero di mail ricevute e la confusione che circola riguardo alla riorganizzazione dei servizi all'infanzia.

In questo incontro desidera fornire informazioni utili, in particolare desidera avviare un percorso da fare insieme ai Consigli di scuola, sulla base di alcune premesse fondamentali che sono:

- La complessità della gestione di un servizio importante come questo sia rispetto al personale, alle strutture sia per la quotidianità della scuola e dei servizi ad essa afferenti,
- il progetto educativo,
- l'accompagnamento formativo del personale e alcuni progetti che allargano l'attività educativa della scuola.

Un cambiamento che desidera annunciare è la condivisione con i genitori delle scelte relative alla scuola: la scuola non è solo fatta per le famiglie ma con le famiglie, a partire dal dato che i genitori devono rafforzare le relazioni con la scuola dei figli.

L'Assessore dichiara che non ci può essere 'un modello' che va tenuto per tutte le scuole, ma evidenza che vi sono dei paletti a partire dai quali organizzare il servizio.

Rispetto allo scorso anno l'Assessore dichiara che non è stata inserita alcuna novità se una valorizzazione dell'orario, all'interno delle 10/10,30 ore di apertura già presenti, in risposta alle richieste di genitori, quindi un cambiamento volto a migliorare il servizio.

I servizi all'infanzia costano decine di milioni di euro al Comune, che ha deciso di compiere delle scelte importanti sia a livello di qualità che di quantità, ad esempio quella di non ricorrere alle cooperative per il mese di Luglio, scelta che deriva dal principio di continuità educativa che si è deciso di garantire. E quindi vuole che i genitori siano soddisfatti del servizio proposto

Rassicura i presenti sul concetto di "elasticità" spiegando che la scelta dell'orario 8.00/16.30 o 8.00/18.00 non sarà considerata rigida e che, come è sempre stato in passato, se "in modo motivato" verrà richiesto periodicamente, in situazioni specifiche, di poter modificare l'orario scelto (per esempio se il genitore passa da un contratto full time ad un contratto part-time) potrà farlo, sottolineando il fatto che il servizio sarà flessibile nell'ottica di dare sempre la priorità alle esigenze dei bambini, all'interno del rispetto della possibilità di organizzazione del servizio.

L'assessore distribuisce una tabella che riporta le fasce orarie scelte dai genitori che hanno iscritto per il primo anno alla materna i loro figli per il 2009/2010, che, sebbene non ancora definitivo (mancano infatti i dati sulle riconferme per l'anno 2009/2010) rappresenta un primo punto di partenza per ragionare sulle possibili organizzazioni interne del personale partendo appunto dai "paletti" precedentemente introdotti dall'assessore. Dalla tabella si evince che la maggior parte delle famiglie ha richiesto l'orario che va dalle 8.00 alle 16.30. :

#### **Dati distribuiti:**

Domande on line: 3905

Domande sportello: 5157

Totale 9062 delle quali 1189 di anticipatari (gennaio- aprile 2007)

(la presentazione domande finisce 30 marzo. L'anno scorso in totale 8447 tra le quali 333 anticipatari solo di gennaio)

Fasce orarie nuove iscrizioni:

7,30 - 13,30 = 148

7.30 - 16.30 = 502

7.30 - 18 = 655

8 - 13.30 = 361

**8 - 16.30 = 5758**

8 - 18 = 1638

Spiega che la definizione dell'orario è stata introdotta per una richiesta crescente dei genitori. La definizione introdotta specialmente nel periodo del mattino è perché molti genitori si sono lamentati di non incontrare mai le educatrici di riferimento.

Le viene fatto notare che ci sono dei turni e che si incontra sempre un'educatrice di sezione.

Moioli riprende che il personale verrà organizzato sulla base delle richieste, del dato concreto di ciascuna scuola. Se le famiglie esprimono specifiche esigenze, il servizio viene reso flessibile, in modo da conciliare le esigenze dei bambini, delle famiglie e organizzative del servizio.

I principi educativi che orientano questa nuova organizzazione oraria sono:

- anticipare l'ingresso dei bambini alle 8 permette di dilatare lo spazio educativo il più possibile nell'arco della mattina, che è il momento della giornata più produttivo. I bambini inizierebbero in questo modo l'attività alle 9.00, dopo l'accoglienza dalle 8 alle 9.00.
- i genitori incontrerebbero sempre alla mattina 1 delle due educatrici della loro sezione perchè possano avvenire tutte le comunicazioni utili scuola – famiglia (es informazioni sul bambino)

L'Assessore afferma di avere grande fiducia nelle educatrici, che i Servizi all'Infanzia comunali hanno degli standard diversi e migliori di quelli statali (quali il rapporto adulto/bambini più alto), e che le difficoltà riscontrabili nella gestione del personale sono dovute al settore Risorse Umane del Comune, che è il settore preposto alle assunzioni del personale educativo per coperture di maternità e assenze a vario titolo....

In vista di un miglioramento che ponga al centro il benessere del bambino, viene quindi anticipato l'inizio della giornata educativa. Tuttavia se in una scuola tutti genitori portano i bambini alle 9.00, verrà valutata quale organizzazione oraria dare a quella scuola, verosimilmente la scuola o l'intera sezione apriranno alle 9.

Dalle ore 9.00 alle 16.00 ci sarà attività educativa e, in un'ipotesi verosimile, i turni delle educatrici saranno:

- gestione 7.30 - 8.00 da vedere come fare
- la prima educatrice arriverà alle 8.00 per andare via alle 14.00,
- la seconda arriverà alle 10.00 per andare via alle 16.00.
- per cui saranno mantenute e garantite 4 ore di compresenza.
- la fascia 16 - 18 verrà coperta dalle educatrici 1/3

Vi sono inoltre le educatrici 1/3 che coprono i tempi non coperti dalle altre educatrici, e viene specificato che né nella statale né in nessuna città ci sono queste educatrici aggiuntive e le molte ore di compresenza come a Milano. In alcune sezioni vi sono poi le educatrici di sostegno, che sono assegnate alla classe e non al singolo bambino, ulteriore presenza adulta nelle sezioni dove sia inserito un bambino/a diversamente abile.

*Uno dei presidenti segnala tuttavia che le educatrici di sostegno sono personale fornito da cooperative che non garantiscono alcuna formazione.*

Viene risposto che il personale di supporto dato alle sezioni per presenza di bambini diversamente abili ha un proprio ruolo definito all'interno della stessa, che può gestire con l'educatrice gruppi di bambini e infine che sono assunte con una richiesta specifica di titoli di studio attinenti all'incarico.

*Altri presidenti chiedono chiarimenti rispetto agli orari dei turni delle educatrici, le domande riguardano chi coprirà l'uscita delle 16-16.30. Il punto risulta poco chiaro.*

L'Assessore risponde che a coprire l'orario di uscita sarà il personale 1/3, così come tutti gli altri tempi non coperti dalle educatrici di sezione.

L'Assessore dichiara che il quadro delle richieste non è ancora del tutto chiaro, che quando il quadro sarà più preciso da parte della scuola, convocherà nuovamente i Presidenti dei Consigli, dopo aver incontrato PO e funzionarie delle scuole.

Il monitoraggio dell'applicazione di questo modello verrà fatto da tutti i soggetti coinvolti, anche i Presidenti dei Consigli di Scuola e laddove ci saranno situazioni critiche, dovrà essere relazionato a lei e ai suoi collaboratori.

L'Assessore dichiara che la propria disponibilità nel rapporto con i genitori per costruire la quotidianità e risolvere le criticità.

L'obbiettivo è che i servizi soddisfino i genitori, che vi sia compartecipazione e condivisione.

Alcuni comportamenti l'hanno allarmata, teme anche che vi sia una strumentalizzazione, dal momento che ha ricevuto molte mail con testi uguali.

Ribadisce che alcuni problemi non dipendono da lei, ma dalla direzione risorse Umane che ha le competenze per gestire il personale dei servizi.

Ugualmente sostiene che su segnalazione di problemi, contatterà le Risorse Umane per risolvere problemi di cui solo loro hanno la competenza tecnica per suggerire la giusta gestione del personale dei casi che le verranno sottoposti

Ringrazia per la massiccia partecipazione alla riunione e chiede la massima collaborazione nel segnalare situazioni particolari delle scuole.

*Un presidente di consiglio di scuola ( Farnè, DT18) chiede conferma che ci potremo attenere alla attuale Carta dei servizi e verranno garantite 4 ore di compresenza.*

L'Assessore ribadisce che, salvo casi particolari, da valutare singolarmente, le 4 ore saranno garantite.

*Un altro presidente (Leonello, DT 38) chiede come si pensa di gestire, anche solo logisticamente, un'uscita di 120 bambini dalle 16.00 alle 16.30 (e in più i circa 40 bambini che rimangono sino alle*

*17.30/18.00 ), tenuto conto della presenza ridotta di una delle due educatrici 1/3 ( una delle due fa un part-time di 4 ore ). Viene sottolineato che anche nelle altre strutture ci sono part-time di 3 e 5 ore. Dal foglio con i dati delle sole iscrizioni consegnatoci risulta che su 9.062 famiglie 5.758 famiglie hanno scelto l'uscita delle 16.00/16.30 più le 1.638 che usciranno alle 17.30/18.00, si chiede all'Assessore se pensano veramente di affidare la cura di un numero così elevato di bambini al quantitativamente fragile tessuto delle educatrici 1/3*

In risposta la Moiola ha dato la parola alla d.ssa Pagano, che ha spiegato, rispetto alle uscite 16,00/16,30, visto il numero considerevole dei bambini che vanno a casa è l'educatrice titolare di sezione che dovrebbe garantire la presenza nella sezione, coprendo quindi la fascia lavorativa 10,30/16,30.

*Vengono poste numerose domande ma viene chiesto di lasciar terminare le spiegazioni e informazioni per cui è stata convocata la riunione.*

La **dott.sa Madaffari** illustra come pensano di procedere nella definizione del nuovo modello organizzativo in modo da vedere come possa incontrare le esigenze delle diverse zone, ribadendo che non sia scontato che ci sia un modello unico per tutta la città:

1. le richieste di orario dei genitori verranno visionate dai collegi delle educatrici, che per primi proporranno un modello,
2. la loro proposta verrà poi presentata in sede di Consiglio di scuola, presieduto dal genitore, che potrà proporre integrare, modificare.
3. le proposte verranno poi inviate all'amministrazione, che in una commissione composta da PO e funzionarie, con la Responsabile Maurizia Pagano e i responsabili di zona che ne valuteranno la fattibilità e la coerenza.
4. A collaborare e offrire una supervisione e supporto sarà la professoressa Susanna Mantovani che da molti anni si occupa di Servizi per l'Infanzia.

La dott.sa Madaffari sottolinea che l'organizzazione deve rispondere anche ai modelli di apprendimento dei bambini e quindi la dilatazione del tempo di attività educativa al mattino è volta a migliorare la scuola, ponendo al centro prima di tutto l'utente e poi gli operatori che vanno messi nella situazione migliore.

Viene data parola alla **professoressa Mantovani**, docente dell'Università di Milano-Bicocca, la quale informa i presenti che ha preso avvio una collaborazione ufficiale tra il Comune di Milano, l'Università di Milano-Bicocca e l'Università Cattolica per la formazione del personale educativo e che è stata successivamente chiesta una consulenza scientifica per la messa a punto del modello organizzativo nuovo.

L'amministrazione si è impegnata ad avviare una fase di elaborazione e messa a punto di modelli possibili con le scuole, a garantire le educatrici 1/3 e 4 ore di compresenza.

Osserva di condividere la preoccupazione dell'Assessore, che ritiene importante che al mattino le famiglie possano incontrare un'educatrice titolare e commenta positivamente l'avvio di una fase di discussione del/dei modello/i delle scuole dell'infanzia del comune.

Ritiene interessante e importante che si voglia fare un lavoro di concerto fra amministrazione, P.O. e genitori.

Ogni passaggio di cambiamento organizzativo non è semplice, perchè richiede anche un cambiamento di abitudini per le educatrici ed è quindi necessaria una certa cautela. Conferma che vi sono problemi derivanti dal fatto che il settore Risorse Umane è staccato da quello dei servizi all'infanzia.

*Uno dei presidenti (Ronchi, DT 5) dichiara che non è chiaro se siamo di fronte ad un cambiamento che vuole proporre un nuovo modello pedagogico o solo un modello organizzativo.*

La prof. sa **Mantovani** osserva che sono due aspetti strettamente intrecciati e Moiola aggiunge che in questa riorganizzazione viene data centralità al bambino, ai rapporti scuola- famiglia, alle risorse.

*Un presidente (Ronchi, DT 5) chiede chiarimenti sull'appalto dei nidi*

**Moioli** dichiara risentita di non aver mai dichiarato di voler attuare questi appalti. Semmai ha ereditato nidi appaltati ma ha aperto moltissime sezioni.

*Un altro presidente (Benassai, DT 27) dichiara di accogliere l' invito a collaborare, tuttavia osserva che alla luce del fatto che tra scelte educative e scelte organizzative vi sia un nesso forte, non apprezza che il processo sia partito da una riorganizzazione oraria e non dal modello pedagogico; sarebbe stato meglio interpellare le educatrici su un modello pedagogico e poi definire di conseguenza il modello organizzativo.*

**Moioli** risponde che questa nuova organizzazione deriva direttamente da un modello pedagogico, improntato alla relazione e che vede come aspetti importanti l'inizio della giornata educativa dalle ore 9,00 e la presenza di un'educatrice di sezione all'accoglienza.

*Un presidente chiede chiarimenti riguardo alle sostituzioni di maternità.*

La dott.sa **Pagano** risponde che vi sono molte lentezze utilizzando la graduatoria. Spiega che le maggiori difficoltà sono trovare persone disponibili in corso d'anno, per cui viene scorso l'elenco a loro disposizione fino a trovare un'educatrice sostitutiva disponibile.

*Diversi presidenti nuovamente sollevano la questione relativa all'orario di uscita, all'impossibilità che le educatrici siano compresenti per 4 ore al giorno se si deve calcolare anche quella mezz'ora che non può essere coperta in tutta la scuola da una sola educatrice 1/3, che vi è inoltre del personale 1/3 che copre un orario solo part time*

La **dott.sa Pagano** sostiene che anche oggi le educatrici non garantiscono le 4/5 ore di compresenza in tutte le sezioni della scuola, ma secondo i turni solo una parte delle sezioni vede l'educatrice compresente per buona parte della mattina e/o pomeriggio.

*Numerosi genitori protestano e sostengono che non sia vero per la maggior parte delle scuole dell'infanzia di Milano, e viene fatto osservare che la seconda educatrice dovrà necessariamente entrare alle 10.30, cosa che porta automaticamente le compresenze a massimo 3 ore e mezza*

La **dottsa Pagano** concorda con i Presidenti presenti che la seconda educatrice dovrà necessariamente entrare alle 10.30 e non alle 10.00 e risponde che anche se si cercherà di garantire almeno 4 ore di compresenza queste non potranno essere garantite tutti i giorni in tutte le sezioni

*Un presidente (Pastori, DT8) propone che non si prosegua nel porre domande, che la convocazione di questo primo incontro apre un percorso di collaborazione di co-progettazione che i genitori accolgono favorevolmente. Tuttavia questo primo incontro è avvenuto con pochissimo preavviso, senza comunicazione ufficiale né ordine del giorno. E' opportuno quindi rimandare un confronto più approfondito all'incontro successivo, di cui bisogna definire una data, in modo da affrontare i problemi di tutte le DT dopo aver preso visione delle richieste, dell'organizzazione proposta dalle educatrici e analizzate tutte le criticità che emergeranno, arrivando al tavolo con le situazioni ben documentate.*

*Un altro presidente chiede come mai un processo che si preannuncia così lungo se condiviso, deve partire già l'anno prossimo.*

L'assessore si mostra molto fiduciosa del fatto che non ci saranno problemi

*Viene chiesta conferma di aver ben compreso che l'orario dalle 16.30 alle 18.00 resterà un tempo a richiesta e la scuola si doterà sulla base delle richieste*

L'assessore assente.

*Un presidente osserva che vada definito il prossimo incontro e un calendario di lavoro, che già è visibile una distanza tra numero di richieste di uscite alle 16.00 e numero di personale 1/3, cosa che si può già mettere nell'odg della prossima riunione*

Moioli sottolinea che questa sede è di interlocuzione e non di decisione; che tutti i problemi verranno affrontati nel quadro delle risorse che si hanno.

*Un presidente chiede che si parli di luglio, di settembre, dell'ingresso e delle compresenze*

Moioli risponde che luglio verrà coperto dalle educatrici delle scuole, tuttavia su questo non vi è ancora accordo sindacale; le educatrici faranno turni di due settimane (1-15, 16-31 luglio), riceveranno più giorni di ferie e un premio di stipendio.

La scuola dell'infanzia inizierà il 7 settembre, i nidi inizieranno il 3 settembre, i campi estivi per i più grandi saranno aperti fino all'11 settembre.

*Inoltre viene fatto osservare un grave problema relativo al personale 1/3, che viene conteggiato allo stesso modo sia che abbia un inquadramento full time che part time.*

**Moioli** dichiara che s'informerà al più presto da Risorse Umane per approfondire le problematiche legate ai Jolly part-time che vengono invece conteggiati come se fossero a tempo pieno, problema recepito anche dalla sig.ra Pagano che si dice consapevole del problema.

Le viene chiesto se è vero che il personale DOA (1/3) verrà conteggiato non più sulla singola scuola bensì sulla DDT

Pagano risponde che il personale DOA verrà assegnato alle DDT conteggiando le sezioni di tutte le scuole e non più alle singole scuole, e fa l'esempio che se abbiamo una scuola da 5 sezioni e una scuola da 2, prima veniva assegnata 1 sola jolly, ora 2.

*Le si chiede come mai non abbia incontrato sindacati*

Moioli risponde che lei non è tenuta a incontrare i sindacati, spetta al settore Risorse Umane.

*Viene inviata a partecipare il 31 sera specificando che non è un'assemblea organizzata solo da Chiedoasilo, ma da molti genitori, e che si intende proporre come occasione di dialogo e confronto*

L'assessore dichiara risolutamente che non verrà sicuramente, che l'incontro è stato organizzato apposta senza informarla preventivamente per poter dire che non è venuta. Il tavolo di confronto restano per lei i Presidenti dei consigli di scuola.

**Il prossimo incontro si terrà il 12 maggio.**

Milano,

Assessore, Mariolina Moioli

---

In rappresentanza dei Presidenti di Consiglio di Scuola,  
Giulia Pastori, DT 8

---